

## IL CORSIVO

## CULTURA E SALUTE: L'INSCINDIBILE LEGAME TRA BELLEZZA E CULTURA

di Giuliana Gemelli



**N**el passato più lontano, in contesti religiosi e culturali diversi, il legame tra la cura e la bellezza era

all'opera nei giardini dei ricoveri per viandanti e malati del mondo arabo dove si praticava la musicoterapia e i profumi della natura si intrecciavano con quelli della cura attraverso gli aromi e la poesia. Allo stesso modo nei percorsi dell'anima tracciati da Maimonide nella Cordoba ebraica il corpo trovava sollievo insieme alla mente. Nei secoli a noi più vicini tutto questo è andato perdendosi in virtù del disciplinamento e della frammentazione specialistica

della medicina. Da alcuni decenni però si è levato il vento del rinnovato slancio verso l'unità inscindibile della persona, in concomitanza con l'affermarsi ormai inarrestabile della personalizzazione della cura e il perfezionarsi degli strumenti di misurazione dell'impatto degli stimoli prodotti dalla cultura e dalla bellezza, in tutte le sue forme sensibili nonché dall'enorme sviluppo delle neuroscienze che hanno dato nuovo impulso alla valorizzazione del benessere generato dalla cultura come potente antidoto ai fenomeni di destabilizzazione e disagio psicofisico prodotti dallo stress. In Italia questo slancio di rinnovamento ha avuto

un protagonista d'eccezione, homo faber dell'intreccio tra cura bellezza e salute intesa non più come assenza o lenimento della malattia ma come pieno benessere, come superamento di un edonismo momentaneo e solipsistico verso un eudaimonia che è compimento della persona, consapevolmente condiviso e vissuto in uno spazio sociale che si arricchisce in virtù di questa condivisione. Enzo Grossi è lo scienziato che ha animato ed anima quella che appare come una vera rivoluzione. Grossi l'ha sintetizzata in una formula: nei percorsi della cura non dobbiamo solo dare tempo alla vita ma vita al tempo.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994